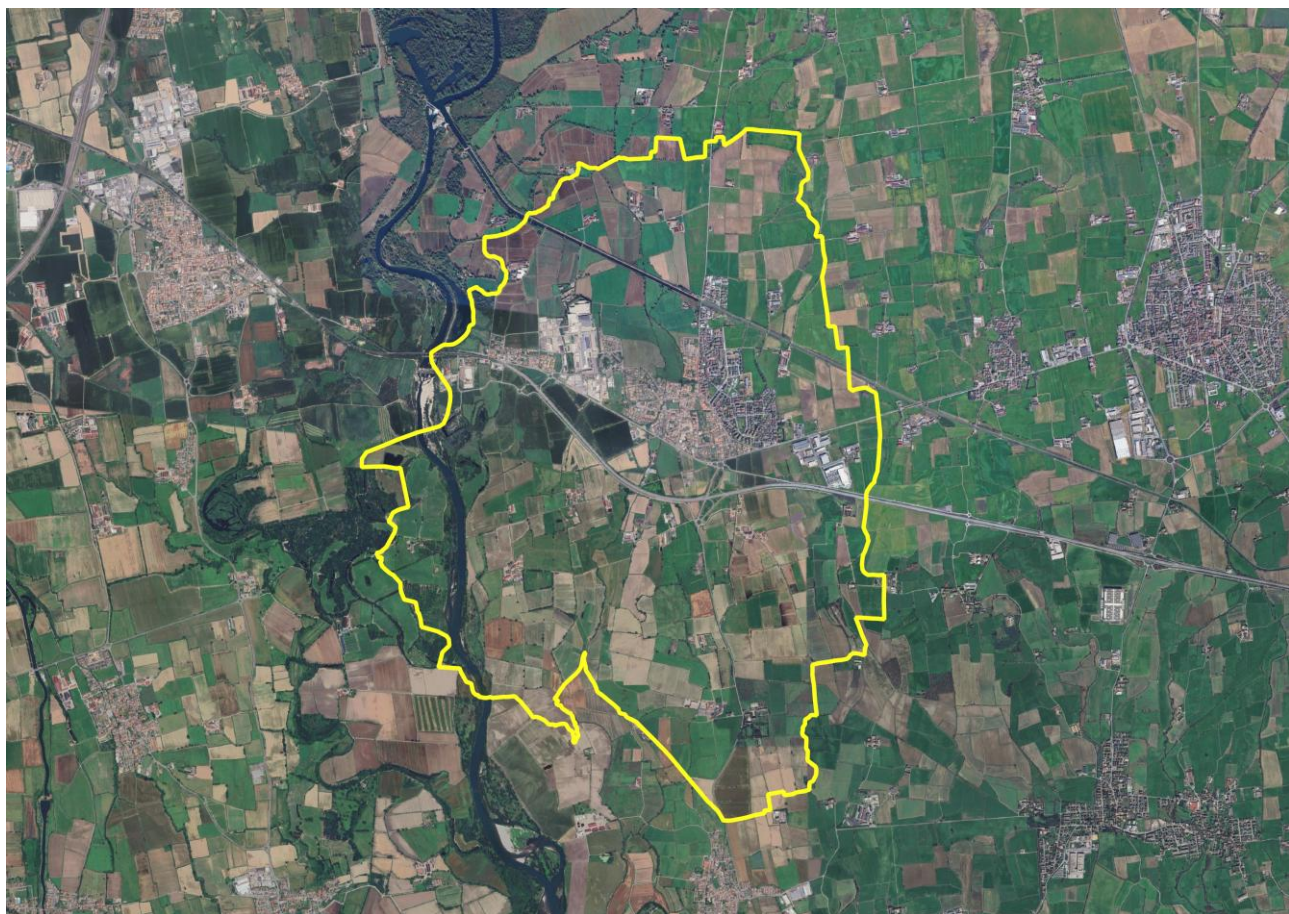




Comune di Spino d'Adda

Piazza XXV Aprile, 1
26016 Spino d'Adda (CR)



Progetto

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. n° XI/7278 del 07/11/2022

Oggetto

RELAZIONE A

Relazione generale

Data: 21 maggio 2026

Riferimento: 2023 144-084

Revisione: 02

allegata alla delibera di approvazione

il progettista

il Sindaco



Viger Srl
CF, P. Iva n. 02748500135
Sede legale: via Mentana 8A
22100 Como

Sede amministrativa e
gestionale:
Via Primo Maggio 52
20824 Lazzate (MB) Italia

Autore: Mac

		
RELAZIONE B		
Subrelazione B1 – Guida schede risorse		

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	RISORSE INTERNE	4
2.1.	DISPONIBILITÀ INTERNE	4
2.2.	AREE DI EMERGENZA (A5)	5
2.2.1.	<i>Aree di attesa</i>	<i>6</i>
2.2.2.	<i>Aree e centri di assistenza della popolazione</i>	<i>6</i>
2.2.3.	<i>Aree di ammassamento soccorritori e risorse</i>	<i>8</i>
2.2.4.	<i>Zone di atterraggio in emergenza</i>	<i>9</i>
2.3.	STRUTTURE PER IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA DI ANIMALI (A6)	10
3.	RISORSE ESTERNE	11
3.1.	DISPONIBILITÀ DI PERSONALE ESTERNO	11
3.2.	ATTREZZATURE ESTERNE	12
4.	ENTI E GESTORI DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	13
5.	STRUTTURE RILEVANTI – ELEMENTI DA PRESIDARE ED INDIRIZZI DA MONITORARE.....	14
6.	CODIFICA MERCEOLOGICA.....	15

1. INTRODUZIONE

Al fine di intervenire tempestivamente sul territorio in caso di emergenza è necessario che l'Amministrazione disponga di un elenco aggiornato delle proprie risorse e di quelle reperibili.

Nella Protezione Civile, infatti, il monitoraggio e costante aggiornamento delle informazioni cartografiche, ad esempio attraverso l'utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali (SIT) come previsto dalla vigente normativa e delle risorse disponibili, giocano un ruolo fondamentale nella pianificazione della gestione dell'emergenza.

Qui di seguito vengono specificate le modalità di classificazione delle risorse che troveranno maggiore spazio nelle schede della Relazione B2.

Nota: le schede risorse sono strutturate al fine di prevedere l'inserimento del maggior numero di dati ed informazioni in materia di Protezione Civile. Sarà cura del responsabile incaricato dal comune provvedere all'aggiornamento dei dati disponibili ed eventuale aggiunta di nuove risorse.

2. RISORSE INTERNE

2.1. Disponibilità interne

Sono individuate, nella sezione A delle schede risorse, le figure istituzionali attivabili in caso di calamità.

A1 REFERENTI ISTITUZIONALI

Sindaco

Responsabile di protezione civile

ReC (Responsabile Comunicazioni)

Assessori

COGNOME NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

Si elencano inoltre le possibili risorse interne attualmente disponibili, utilizzabili in caso di necessità:

A2 PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

tecnici comunali (settore LL.PP.) e urbanistica

operai

agenti polizia locale

COGNOME NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

A3 MATERIALI DELL'ENTE

attrezzi e macchinari

veicoli

vestiario

COD.	DESCRIZIONE	Q.tà	COLLOCAZIONE	STATO

A4 STRUTTURE STRATEGICHE

Sedi istituzionali – sedi strutture operative – sedi gestione emergenza – opere e infrastrutture strategiche – punti accessibilità – infrastrutture e opere stradali – reti e distribuzione servizi pubblici – strade comunali e relative opere soggette a rischio

ELEMENTO	DENOMINAZIONE	RECAPITO	INDIRIZZO	NOTE

2.2. Aree di emergenza (A5)

Le aree di emergenza sono luoghi individuati sul territorio in cui vengono svolte le attività di soccorso durante un'emergenza.

Nel documento *“Indicazioni operative inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”*”, il Dipartimento della Protezione Civile ha indicato alcuni requisiti fondamentali che tali aree devono possedere per essere adeguate agli scopi di protezione civile.

In funzione delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere, sono state distinte le seguenti tipologie di aree:

- *aree di attesa della popolazione*, nelle quali viene accolta la popolazione prima dell’evento o nell’immediato post-evento;
- *aree e centri di assistenza della popolazione*, nelle quali vengono allestite le strutture finalizzate ad assistere la popolazione interessata da un evento emergenziale;
- *aree di ammassamento soccorritori e risorse*, nelle quali si convogliano soccorritori, risorse e mezzi necessari al soccorso della popolazione;

- *zone di atterraggio in emergenza*, necessarie per il raggiungimento di porzioni del territorio difficilmente raggiungibili e nelle quali è previsto l'atterraggio di mezzi ad ala rotante.

Si specifica al contempo che l'utilizzo di tali aree deve sempre essere valutato in base all'evento in corso nonché alle previsioni sull'evoluzione del medesimo.

2.2.1. Aree di attesa

Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" di prima accoglienza in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successive al verificarsi di un evento calamitoso. È dove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulottes.

Solitamente, vengono ritenute idonee per questa funzione piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici e privati non soggetti a rischio e raggiungibili attraverso un percorso sicuro.

La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, con l'aumento del rischio potenziale per la popolazione che assume comportamenti errati. Quest'ultima non deve, inoltre, essere evacuata attraverso le aree colpite.

La capienza di tali aree è stata stimata considerando una superficie necessaria di 1 m² all'aperto per persona ospitata, criterio tratto dalla Direttiva regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali. Per la capienza al chiuso è stato adottato un criterio di 1,5 m² per persona ospitata.

Si rimanda al paragrafo A5 della Relazione B2 "Schede risorse" per quanto riguarda l'elenco descrittivo delle aree di attesa.

Per l'ubicazione delle medesime si rimanda alla Tavola A1.

2.2.2. Aree e centri di assistenza della popolazione

Le *aree e centri di assistenza* della popolazione sono i luoghi in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi, a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

E' preferibile che le aree e i centri di assistenza abbiano nelle immediate vicinanze spazi liberi idonei per un eventuale ampliamento e per garantire la sosta e lo stoccaggio di materiali a supporto delle attività.

Si distinguono le seguenti tipologie di aree e centri per l'assistenza della popolazione:

- Centri di assistenza: si tratta di strutture pubbliche e/o private esistenti e utilizzabili per l'alloggiamento della popolazione (quali alberghi, centri sportivi, palestre, scuole, capannoni, centri sportivi, strutture militari, campeggi, ecc.); si tratta di strutture per permanenza temporanea (periodi compresi tra poche ore e pochi giorni) e finalizzata al rientro della

popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di insediamenti abitativi di emergenza. Tali sistemazioni vengono definite centri di assistenza.

Gli standard comunemente utilizzati prevedono una superficie minima di 5 mq per persona.

Gli edifici, pubblici e privati, potenzialmente utilizzabili come centri di assistenza, sono elencati in Relazione B2 "Schede risorse", ai paragrafi A4 e B5, qualora disponibili.

- *Aree di assistenza:* queste aree campali consentono in breve tempo di offrire i servizi di assistenza attraverso montaggio e installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali, anche se si tratta di una sistemazione. I siti individuati devono essere idonei ad ospitare almeno un modulo da 250 persone, garantendo quindi almeno una superficie di 5.000 m².

All'interno della categoria delle aree di assistenza si distinguono:

Tendopoli

Si tratta di aree in cui allestire un campo temporaneo utilizzabile in caso di emergenza per tempi di permanenza compresi tra qualche giorno e qualche settimana; le aree sono scelte in ambiti in cui siano presenti i servizi di base (fognature, rete elettrica, ecc.); i campi sportivi sono in genere una valida soluzione per questa funzione date le dimensioni, i collegamenti con le reti di servizio e le vie di accesso.

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi; tuttavia l'allestimento di una tendopoli per molte persone (indicativamente un numero maggiore di cinquanta unità) è un'opera che richiede personale addestrato in precedenza, soprattutto se il numero di tende da erigere è molto alto.

Lo spazio medio per persona in un campo di accoglienza è di 45 mq, comprensivi delle aree comuni.

Insedamenti abitativi di emergenza

Per insediamenti abitativi di emergenza si intende la predisposizione di campi-container nel caso in cui la popolazione sia costretta a permanere fuori dalla propria abitazione per lunghi periodi (mesi). Essi divengono necessari nel momento in cui nasce l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Necessitano inoltre della predisposizione di terreno per ridurre le irregolarità e le pendenze; per questo motivo è necessario mantenere aggiornato l'elenco delle imprese che in caso di necessità possano contribuire alla realizzazione di tali campi.

Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

In caso di necessità di reperimento di ulteriori spazi si prevede inoltre l'occupazione delle aree e degli edifici elencati nelle schede risorse, sia interni all'ente comunale (parte A5) che esterne al medesimo (parte B5).

2.2.3. Aree di ammassamento soccorritori e risorse

Questa classe di aree di ammassamento soccorritori e risorse deve essere considerata al livello di pianificazione provinciale, poiché riguarda i punti di raccolta e concentrazione di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso (es. colonne mobili). Essa rappresenta, inoltre, il primo orientamento e contatto dei soccorritori nel territorio comunale.

Per questo motivo i siti individuati devono possedere i seguenti requisiti di massima:

- vicinanza ad uno svincolo autostradale, o comunque ad un'arteria di grande comunicazione, per consentirne il raggiungimento anche a mezzi di grosse dimensioni;
- disponibilità di collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica);
- sicurezza da rischi idrogeologici che potrebbero interrompere i suddetti servizi;
- posizione baricentrica rispetto all'area servita e ai rischi considerati.

A livello comunale, è necessario individuare un'area finalizzata ad ospitare le risorse destinate ad operare nel territorio comunale.

A livello provinciale, i Comuni afferenti ai C.O.M.¹ devono individuare congiuntamente e con il supporto delle Amministrazioni provinciale e regionale, almeno un'ulteriore area di ammassamento soccorritori, afferente al C.O.M.¹, in grado di rispondere alle esigenze dell'ambito territoriale; tale area deve essere recepita nel piano provinciale di emergenza.

I Comuni sede di C.O.M.¹, e quindi anche di C.O.C., potranno individuare una sola area di ammassamento soccorritori e risorse.

Infine, la Regione, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile e gli Enti interessati, individua le aree di ammassamento soccorritori nazionali (almeno una per provincia) per l'attuazione del modello d'intervento nazionale.

Le aree di ammassamento devono, quindi, avere dimensioni medie di circa 25.000 m², corrispondenti ad un'ospitalità di un minimo di circa 200 soccorritori, essere pavimentate e raggiungibili attraverso autostrade e/o strade statali principali, nonché essere fornite dei servizi essenziali.

¹ In accordo con quanto espresso nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Aprile 2021, i **Centri Operativi Misti (COM)** ed altri centri di coordinamento sovracomunali previsti nelle pianificazioni di livello provinciale **saranno sostituiti dai Centri di Coordinamento di Ambito (CCA)**.

Si rimanda alla Direttiva di cui sopra ed alla relazione B3 - capitolo 1.1 del presente studio, per ulteriori dettagli.

2.2.4. Zone di atterraggio in emergenza

Le *zone di atterraggio in emergenza (Z.A.E.)* sono finalizzate principalmente al raggiungimento, mediante mezzi ad ala rotante, di luoghi del territorio difficilmente accessibili e permettono di svolgere attività di soccorso tecnico-urgente e sanitario.

Per l'individuazione di specifiche aree è necessario tenere in considerazione i seguenti elementi di carattere generale:

- presenza di ostacoli fissi e/o mobili presenti nelle vicinanze del sito;
- disponibilità di spazi adeguati per sbarco/imbarco di uomini e materiali;
- presenza di fondo almeno erboso e in terreno consistente, tale da poter garantire l'operatività almeno di elicotteri con carrello a pattini senza limitazioni di massa, ovvero medio-leggeri con carrello a ruote senza ripartitori di carico;
- presenza di viabilità con le sedi dei centri del coordinamento e con altri edifici strategici.

Inoltre, tali zone devono preferibilmente essere piazzole censite da ENAC e per le quali è prevista una manutenzione ordinaria.

Per un approfondimento in merito alle descrizioni delle zone di atterraggio in emergenza e alla loro individuazione si rimanda al paragrafo A5 della Relazione B2 "*Schede risorse*" e alla Relazione A "*Relazione generale*".

Per l'ubicazione delle medesime si rimanda alla Tavola A.1.

2.3. Strutture per il soccorso e l'assistenza di animali (A6)

Il Decreto DPCM n.167/2026 inerente le "Indicazioni operative per il soccorso e l'assistenza agli animali" obbliga i comuni a mappare le strutture ricettive che ospitano animali, come allevamenti, canili, gattili, rifugi, pensioni, centri di recupero della fauna, aziende zootecniche. Per ciascuna struttura devono risultare l'ubicazione geografica, le specie presenti, il numero e la capacità ricettiva e l'esposizione ai rischi del territorio. Inoltre il piano deve prevedere e censire le aree di ricovero temporaneo per animali evacuati e le strutture utilizzabili in emergenza.

STRUTTURE RICETTIVE

Rifugi – canili – gattili – maneggi - allevamenti

ELEMENTO	GESTORE	RECAPITO	INDIRIZZO	SPECIE OSPITATE	VULNERABILITA'

AREE DI RICOVERO

Indicare le aree idonee per l'accoglienza temporanea (es. moduli prefabbricati o aree adiacenti ai centri di accoglienza per la popolazione)

ELEMENTO	GESTORE	RECAPITO	INDIRIZZO	SPECIE OSPITATE	VULNERABILITA'

3. RISORSE ESTERNE

Ferma restando la facoltà di ciascun Ente di costituire magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali idonei a fronteggiare le emergenze più frequenti nel territorio di competenza, per il principio di ottimizzazione delle risorse e della spesa pubblica, il Comune può stipulare convenzioni con ditte cosiddette "di somma urgenza" per la pronta fornitura - in caso di emergenza - di mezzi speciali quali autospurghi, ruspe, e altre macchine per movimento terra, e materiali e attrezzi quali sacchetti, sabbia, pale, picconi, etc.

E' necessario inoltre che i contratti prevedano la possibilità della reperibilità H24 *365 gg in caso di necessità.

3.1. Disponibilità di personale esterno

Nella sezione B delle schede risorse, viene elencata una lista di persone, che in caso di calamità metteranno a disposizione le loro competenze specifiche.

B1 ELENCO VOLONTARI GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

responsabile – capisquadra – volontari

NOME	ATTIVITÀ	SEDE	TEL.

B2 ELENCO PROFESSIONISTI DISPONIBILI

medici – veterinari – geologi – architetti – ingegneri – geometri

COD.	COGNOME - NOME	QUALIFICA	RESIDENZA	TEL.

B3 ELENCO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STAZIONI RADIO LOCALI

NOME	ATTIVITA'	SEDE	TEL.

3.2. Attrezzature esterne

Con attrezzature esterne si intendono tutte le disponibilità tecniche non di proprietà comunali ma rese disponibili da ditte presenti sul territorio o che comunque hanno contratti annuali di intervento ordinario e straordinario (imprese manutenzione strade, manutenzione cimitero, manutenzione impianti tecnologici ecc.).

Allo stato attuale le disponibilità esterne sono rappresentate dalle ditte elencate nel paragrafo B4 della Relazione B2.

B4 ELENCO MATERIALI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DI DITTE

Ditta:

N°	NOME E RAG. SOC.	ATTIVITA'	SEDE	RECAPITO

Materiali disponibili:

COD.	DESCRIZIONE	Q.TA'	COLLOCAZIONE	STATO

Vengono inoltre individuati, nella sezione B delle schede risorse, gli edifici di proprietà di privati utilizzabili in caso di necessità per il ricovero o sostentamento della popolazione.

B5 EDIFICI PRIVATI UTILIZZABILI PER RICOVERO TEMPORANEO ED ASSISTENZA

alberghi – mense – ristoranti – depositi – campeggi

ELEMENTO	DENOMINAZIONE	GESTORE	RECAPITO	INDIRIZZO	CAPIENZA	NOTE

4. ENTI E GESTORI DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nella sezione C delle schede risorse, vengono elencati gli estremi di riferimento per contattare le aziende e i gestori dei servizi pubblici principali.

C1 ELENCO AZIENDE E/O GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Gas - Elettricità – Acqua - Telefono

DESCRIZIONE	REFERENTE RESP.	INDIRIZZO	TEL.

C2 ELENCO CORPI DI DIFESA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

- Livello locale (municipio)
- Livello sovra comunale
- Livello nazionale

5. STRUTTURE RILEVANTI – ELEMENTI DA PRESIDARE ED INDIRIZZI DA MONITORARE

Nella sezione D delle schede risorse vengono elencate le strutture e i luoghi sensibili, eventualmente individuati negli elaborati cartografici nonché le persone non autosufficienti con i relativi recapiti, al fine di fornire un prontuario per luoghi ed edifici da controllare in caso di emergenza.

D1 Strutture rilevanti

Strutture sportive – strutture ricreative/recettive sensibili – strutture scolastiche – strutture civiche e pubbliche – strutture industriali/produttive

ELEMENTO	DENOMINAZIONE	GESTORE	RECAPITO	INDIRIZZO	CAPIENZA	NOTE

D2 Elenco elementi critici da presidiare

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE ELEMENTO	INDIRIZZO	INCARICATO

D3 Elenco indirizzi da monitorare

NOMINATIVO	INDIRIZZO	TEL.

6. CODIFICA MERCEOLOGICA

Si precisa di seguito la codifica merceologica utilizzata dal DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE necessaria per la compilazione della modulistica delle associazioni di VOLONTARIATO.

CODICI PER IL PERSONALE OPERATIVO

C2.100 MEDICI

C2.101 Chirurgo Generico

C2.102 Anestesista rianim.

C2.103 Traumatologo

C2.104 Generico

C2.105 Igienista

C2.106 Ginecologo

C2.107 Pediatria

C2.108 Psichiatra

C2.109 Veterinari

C2.110 Altro

C2.200 ALTRO PERSONALE SANITARIO

C2.201 Generico

C2.202 Professionale

C2.203 Assistente Visit.

C2.204 Ostetrica

C2.205 Tecnico RX

C2.206 Vigile Sanitario

C2.207 Tecnico d'Igiene

C2.208 Soccorritore certificato

C2.209 Corpo Infermiere Volontarie

C2.210 Altro

C2.300 CONDUCENTI

C2.301 Autista patente B

C2.302 Autista patente C

C2.303 Autista patente D

C2.304 Autista patente E

C2.305 Brevetto Aereo

C2.306 Brevetto Elicottero

C2.307 Patente Nautica

C2.308 Altro

C2.400 OPERATORI TECNICI

C2.401 Falegname

C2.402 Idraulico

C2.403 Elettricista

C2.404 Magazziniere

C2.405 Guardia Ecologica

C2.406 Muratore

C2.407 Carpentiere

C2.408 Meccanico

C2.409 Cuoco

C2.410 Segreteria

C2.411 Necroforo

C2.412 Altro

C2.500 OPERATORI SOCIALI

C2.501 Insegnanti asili nido

C2.502 Insegnanti scuole materne

C2.503 Insegnanti scuole elementari

C2.504 Insegnanti scuole medie

C2.505 Animatori

C2.506 Assistenti Sociali

C2.507 Psicologi

C2.508 Sociologi

C2.509 Altro

C2.600 SPECIALISTI

C2.601 Alpinisti

C2.602 Sommozzatori

C2.603 Speleologi	D1.3.5 Motoscafo
C2.604 Paracadutisti	D1.3.6 Battello pneumatico con motore
C2.605 Radio CB	D1.3.7 Battello autogonfiabile
C2.606 Radioamatori	D1.3.8 Motonave
C2.607 Archeologi	D1.3.9 Traghetto
C2.608 Restauratori	D1.3.99 Non compreso nell'elenco
C2.609 Conduttori cani	
C2.610 Vigili del Fuoco	D1.4 AUTOBOTTI
C2.611 Sciatori	D1.4.1. Autobotti per trasporto liquidi alimentari
C2.612 Logistici	D1.4.2. Autobotte refrigerata
C2.613 Fuoristradisti	D1.4.3 Autobotti trasporto carburanti
C2.614 Altro	D1.4.4 Autobotti trasporto prodotti chimici
	D1.4.99 Non compreso nell'elenco
C2.700 TECNICI PROFESSIONALI	
C2.701 Ingegneri	D1.5 AUTOCARRI E MEZZI STRADALI
C2.702 Geologi	D1.5.1 Autocarro ribaltabile
C2.703 Architetti	D1.5.2 Autocarro cabinato
C2.704 Geometri	D1.5.3 Autocarro tendonato
C2.705 Chimici	D1.5.4 Autocarro tendonato trasporto persone
C2.706 Biologi	D1.5.5 Autocarro trasporto roulotte
C2.707 Altro	D1.5.6 Autotreni
<u>CODICI PER I MEZZI DI TRASPORTO</u>	D1.5.7. Autoarticolato
D1.1 AEREOPLANI	D1.5.8 Furgone
D1.1.1 Pluriposto ad elica	D1.5.9 Autocarro 4x4
D1.1.2 Idrovolanti	D1.5.99 Non compreso nell'elenco
D1.1.3 ULM (Ultraleggeri Motorizzati)	
D1.1.99 Non compreso nell'elenco	
D1.2 ELICOTTERI	D1.6 <u>MEZZI DI TRASPORTO LIMITATO</u>
D1.2.99 Non compreso nell'elenco	D1.6.1. Carrello trasporto mezzi
	D1.6.2 Carrello trasporto merci
D1.3 NATANTI E ASSIMILABILI	D1.6.3 Carrello elevatore
D1.3.1 Motobarche	D1.6.4 Carrello appendice
D1.3.2 Automezzo anfibia	D1.6.5 Motocarro cassonato
D1.3.3 Guardacoste	D1.6.6 Motocarro furgonato
D1.3.4 Motovedette	D1.6.7 Motociclette
	D1.6.8 Muletto su strada
	D1.6.99 Non compreso nell'elenco

D1.7 MEZZI SPECIALI

- D1.7.1 Pianale per trasporto
- D1.7.2 Piattaforma aerea su autocarro
- D1.7.3 Rimorchio
- D1.7.4 Semirimorchio furgonato
- D1.7.5 Semirimorchio cisternato
- D1.7.6 Trattrice per semirimorchio
- D1.7.7 Trattore agricolo con carrello
- D1.7.99 Non compreso nell'elenco

D1.8 MEZZI TRASPORTO PERSONE

- D1.8.1 Autobus Urbani
- D1.8.2 Autobus extraurbani
- D1.8.3 Pulmino
- D1.8.4 Autoveicolo
- D1.8.99 Non compreso nell'elenco

D1.9 FUORISTRADA

- D1.9.1 fuoristrada
- D1.9.99 Non compreso nell'elenco

CODICI PER I MEZZI DI INTERVENTO

D2.1 MOVIMENTO TERRA

- D2.1.1 Motopala
- D2.1.2 Pala meccanica cingolata
- D2.1.3 Pala meccanica gommata
- D2.1.4 Spaccarocce
- D2.1.5 Apripista gommato
- D2.1.6 Apripista cingolato
- D2.1.7 Escavatore cingolato
- D2.1.8 Trattore agricolo diserbante
- D2.1.9 Bob cat
- D2.1.99 Non compreso nell'elenco

D2.2 MACCHINE EDILI E MATERIALI DA COSTRUZIONE

- D2.2.1 Autobetoniere
- D2.2.2 Betoniere
- D2.2.3 Finitrici per posa asfalto
- D2.2.4 Pompa per calcestruzzo
- D2.2.5 Ponteggi da cantiere
- D2.2.6 Rullo compressore
- D2.2.99 Non compreso nell'elenco

D2.3 MEZZI DI SOLLEVAMENTO

- D2.3.1 Gru fissa
- D2.3.2 Autogrù
- D2.3.3 Gru a torre su binari
- D2.3.4 Gru semovente
- D2.3.5 Ragni meccanici
- D2.3.99 Non compreso nell'elenco

D2.4 UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO

- D2.4.1 Ponti Bailey
- D2.4.2 Pontoni in ferro
- D2.4.99 Non compreso nell'elenco

D2.5 MEZZI FERROVIARI D'OPERA

- D2.5.1 Mezzi ferroviari d'opera
- D2.5.99 Non compreso nell'elenco

D2.6 MEZZI ANTICENDIO

- D2.6.1 Autopompa serbatoio
- D2.6.2 Autobotte pompa
- D2.6.99 Non compreso nell'elenco

D2.7 MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI

- D2.7.1 Spargisabbia

D2.7.2 Spargisale

D2.7.3 Autospurgatrice

D2.7.4. Spazzaneve a fresa

D2.7.5 Spartineve

D2.7.6 Autoscale

D2.7.7 Autocarro con autofficina

D2.7.8 Autocarro con motopompa

D2.7.9 Carro attrezzi

D2.7.10 Gatto delle nevi

D2.7.11 Motoslitta

D2.7.12 Lame sgombraneve

D2.7.13 Autospazzatrice

D2.7.99 Non compreso nell'elenco

D2.8 MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI

D2.8.1 Scala aerea

D2.8.2 Aspiratore di aria

D2.8.3 Compressore ad aria con martello perforatore

D2.8.4 Compressore elettrico

D2.8.5 Demolitore ad aria compressa

D2.8.6 Gruppo di perforazione

D2.8.7 Gruppo da taglio

D2.8.8 Gruppo demolitore

D2.8.9 Martello demolitore

D2.8.10 Martello picconatore

D2.8.11 Martello pneumatico

D2.8.12 Martinetti pneumatici

D2.8.13 Martinetti idraulici

D2.8.14 Motoventilatori

D2.8.15 Nastri trasportatori

D2.8.16 Trivella

D2.8.99 Non compreso nell'elenco

D2.9 POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE

D2.9.1 Mezzi di disinquinamento

D2.9.2 Aspiratori di oli in galleggiamento

D2.9.3 Aspiratori prodotti petroliferi

D2.9.4 Disperdente di prodotti petroliferi

D2.9.5 Solvente antinquinante

D2.9.6 Draga aspirante

D2.9.7 Assorbente solido

D2.9.8 Servizio igienico semovente

D2.9.99 Non compreso nell'elenco

D2.10 ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE

D2.10.1 Maschere garza

D2.10.2 Autoprotettore

D2.10.3 Compressore per ricarica bombole

D2.10.4 Tuta AIB ignifuga

D2.10.5 Maschere antipolvere

D2.10.6 Occhiali antifumo

D2.10.7 Guanti anticalore

D2.10.8 Scarponi AIB anticalore

D2.10.9 Dotazione 626

D2.10.10 Accessori alta visibilità

D2.10.11 Cerata antipioggia

D2.10.12 Cuffie antirumore

D2.10.99 Non compreso nell'elenco

D2.11 MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI

D2.11.1 Cannoni Lancia

D2.11.2 Estintore idrico

D2.11.3 Estintore a schiuma

D2.11.4 Estintore a polvere

D2.11.5 Estintore ad anidride carbonica

D2.11.6 Estintore fluobrene

D2.11.7 Idrovore

D2.11.8 Manichette antincendio

D2.11.9 Motopompa da incendio barellabile	D2.13.10 Lanciarazzi
D2.11.10 Motopompa da incendio rimorchiabile	D2.13.11 Torce elettriche
D2.11.11 Pompa antideflagrante	D2.13.12 Torce a vento
D2.11.12 Pompa sommersa	D2.13.99 Non compreso nell'elenco
D2.11.13 Rilevatore fughe gas	
D2.11.14 Esplosimetro	D2.14 ATTREZZI DA LAVORO
D2.11.15 Modulo AIB per automezzi	D2.14.1 Pale badili
D2.11.16 Soffiatori	D2.14.2 Pistola lancia sagole
D2.11.17 Rastri	D2.14.3 Troncatrice
D2.11.18 Pale battifuoco	D2.14.4 Verricelli
D2.11.19 Fruste AIB	D2.14.5 Corde
D2.11.20 Taniche carburante	D2.14.6 Funi
D2.11.21 Elmetti AIB	D2.14.7 Sacchi di juta
D2.11.22 Vasche AIB fisse per elicotteri	D2.14.8 Zappa
D2.11.23 Vasche AIB mobili per elicotteri	D2.14.9 Argano
D2.11.24 Atomizzatori/Nebulizzatori	D2.14.10 Elmetti da cantiere
D2.11.99 Non compreso nell'elenco	D2.14.11 Frese a mano
	D2.14.12 Funi di canapa
D2.12 GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE	D2.14.13 Funi di acciaio
D2.12.1 Gruppo elettrogeno a gasolio	D2.14.14 Funi di nylon
D2.12.2 Gruppo elettrogeno a benzina	D2.14.15 Geofoni
D2.12.99 Non compreso nell'elenco	D2.14.16 Megafoni
	D2.14.17 Motosaltrice
D2.13 ILLUMINAZIONE	D2.14.18 Motosega
D2.13.1 Fuoristrada con fotoelettriche	D2.14.19 Paranchi
D2.13.2 Corpi illuminanti con gruppi elettrogeni stagni	D2.14.20 Decespugliatori
D2.13.3 Fotoelettriche	D2.14.21 Piccone
D2.13.4 Fari	D2.14.22 Sacchi da terra
D2.13.5 Fari portatili	D2.14.23 Saldatrice con motore elettrico
D2.13.6 Fari a luce alogena	D2.14.24 Saldatrice con motore a scoppio
D2.13.7 Lampade a batteria	D2.14.25 Mazze
D2.13.8 Lampade acetilene	D2.14.26 Scope
D2.13.9 Lanterne da campo	D2.14.27 Tagliasiepi
	D2.14.28 Flessibili
	D2.14.29 Tagliaerba
	D2.14.30 Forbicioni

D2.14.31 Pompa diserbante	D3.1.99 Non compreso nell'elenco
D2.14.32 Carriole	
D2.14.33 Saldatrice	D3.2 ROULOTTES
D2.14.34 Cesioie tagliarami	D3.2.1 Roulottes
D2.14.35 Scale	D3.2.2 WC per roulottes
D2.14.36 Smerigliatrice	D3.2.99 Non compreso nell'elenco
D2.14.37 Forconi	
D2.14.38 Guanti da lavoro	
D2.14.39 Scarpe antinfortunistiche	D3.3 MATERIALE DA CAMPEGGIO
D2.14.40 Asce, scuri	D3.3.1 Tende per persone (precisare il n. persone)
D2.14.41 Seghe	D3.3.2 Tende per servizi igienici
D2.14.42 Falci/falcetti	D3.3.3 Tende per servizi speciali
D2.14.43 Piede di porco	D3.3.4 Teloni impermeabili
D2.14.44 Catene traino	D3.3.99 Non compreso nell'elenco
D2.14.45 Cesioie per lamiera	
D2.14.99 Non compreso nell'elenco	
	D3.4 CUCINE DA CAMPO
D2.15 ATTREZZATURE MORTUARIE	D3.4.1 Cucine da campo
D2.15.1 Bare	D3.4.99 Non compreso nell'elenco
D2.15.99 Non compreso nell'elenco	
	D3.5 CONTAINERS
D2.16 UNITA' CINOFILE	D3.5.1 Containers per docce
D2.16.1 Cani da ricerca persone in superficie	D3.5.2 Containers servizi
D2.16.2 Cani da valanga	D3.5.3 Container dormitori (precisare n. posti letto)
D2.16.3 Cani da catastrofe (ricerca persone sotto macerie)	D3.5.99 Non compreso nell'elenco
D2.16.99 Non compreso nell'elenco	
	D3.6 EFFETTI LETTERECCI
	D3.6.1 Rete
	D3.6.2 Branda singola
	D3.6.3 Branda doppia
	D3.6.4 Materassi
	D3.6.5 Coperte
	D3.6.6 Lenzuola
	D3.6.7 Cuscini
	D3.6.8 Federe per cuscini
<u>CODICI PER LE RISORSE LOGISTICHE</u>	
D3.0 MATERIALE TECNICO DI SOCCORSO GENERICO	
D3.1 PREFABBRICATI	
D3.1.1 Prefabbricati leggeri	
D3.1.2 Prefabbricati pesanti	

D3.6.9 Sacchi a pelo

D3.6.99 Non compreso nell'elenco

D3.7 ABBIGLIAMENTO

D3.7.1 Vestiario

D3.7.2 Calzature

D3.7.3 Stivali gomma

D3.7.99 Non compreso nell'elenco

D3.8 MATERIALI DA COSTRUZIONE

D3.8.1 Carpenteria leggera

D3.8.2 Carpenteria pesante

D3.8.3 Laterizi

D3.8.4 Travi per ponti

D3.8.5 Legname

D3.8.6 Ferramenta

D3.8.99 Non compreso nell'elenco

D3.9 MATERIALE DI USO VARIO

D3.9.1 Sali alimentari

D3.9.2 Sale marino

D3.9.3 Salgemma

D3.9.4 Sale antigelo

D3.9.5 Liquidi antigelo

D3.9.6 Transenne

D3.9.7 Cavalletti stradali

D3.9.8 Conglomerato bituminoso

D3.9.9 Sabbia

D3.9.99 Non compreso nell'elenco

D3.10 GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO

D3.10.1 Generi alimentari

D3.10.2 Generi di conforto

CODICI PER I MEZZI DI COMUNICAZIONE, DI

UFFICIO E DI STAMPA

D4.1 ATTREZZATURE RADIO E

TELECOMUNICAZIONI

D4.1.1 Radiotrasmittente fissa

D4.1.2 Ricetrasmittente autoveicolare

D4.1.3. Ricetrasmittente portatile

D4.1.4. Ripetitori

D4.1.5 Antenne fisse

D4.1.6 Antenne mobili

D4.1.99 Non compreso nell'elenco

D4.2 ATTREZZATURE INFORMATICHE

D4.2.1 Personal computer portatili (tipo di supporto)

D4.2.2 Personal computer da ufficio

D4.2.99 Non compreso nell'elenco

D4.3 MACCHINE D'UFFICIO

D4.3.1 Macchine per scrivere portatili

D4.3.2 Macchina per scrivere da ufficio

D4.3.99 Non compreso nell'elenco

D4.4 MACCHINE DA STAMPA

D4.4.1 Fotocopiatrici

D4.4.2 Macchine da ciclostile

D4.4.3 Macchine per stampa

D4.4.99 Non compreso nell'elenco

CODICI PER LE RISORSE SANITARIE

D5.1 MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO

D5.1.1 Autoambulanza di trasporto

D5.1.2 Autoambulanza di soccorso

D5.1.3 Autoambulanza di soccorso medicalizzata

D5.1.4 Ambulanza fuoristrada

D5.1.5 Idroambulanza	* sutura ferite
D5.1.99 Non compreso nell'elenco	* drenaggio toracico con aspiratore
	* amputazione arti
D5.2 MATERIALI PER TRASPORTO E RACCOLTA	* strumentario chirurgico cranico torico addominale
D5.2.1 Barella a stanghe	D5.5.2 Set cistostomia
D5.2.2 Barella a cucchiaio	D5.5.3 Set tracheotomia
D5.2.3 Barella toboga	D5.5.4 Materiale sterilizzazione ferri
D5.2.4 Barella autocaricante	D5.5.5 Materiale monouso per campo operatorio ed operatori
D5.2.5 Barella da montagna (cassin, paraguard, ecc.)	D5.5.6 Materiale medicazione
D5.2.6 Telo da trasporto	D5.5.7 Disinfettanti
D5.2.7 Sedia da trasporto	D5.5.8 Set infusione
D5.2.99 Non compreso nell'elenco	D5.5.99 Non compreso nell'elenco
D5.3 MATERIALI PER IMMOBILIZZAZIONE	D5.6 FARMACI E LIQUIDI
D5.3.1 Stecche rigide-pneumatiche-docce-depressione	D5.6.1 Antipiretici
D5.3.2 Materasso a depressione	D5.6.2 Antiflogistici
D5.3.3 Collari rigidi	D5.6.3 Analgesici (derivati oppio e minori)
D5.3.4 Estricatore di Kendrick (KED)	D5.6.4 Antibiotici
D5.3.99 Non compreso nell'elenco	D5.6.5 Sedativi
D5.4 MATERIALE PER RIANIMAZIONE	D5.6.6 Antiasmatici
D5.4.1 Pallone autoestensibile con kits maschere oronasali e tubi orofaringei	D5.6.7. Cortisonici
D5.4.2 Ventilatore automatico	D5.6.8 Cardiologici
D5.4.3 Aspiratore secreti elettrico autoalimentato	D5.6.9 Vasoattivi
D5.4.4 Aspiratore secreti manuale	D5.6.10 Analettici respiratori
D5.4.5 Riserva O2	D5.6.11 N2O
D5.4.6 Pompe per infusione	D5.6.12 Anestetici locali
D5.4.7 Cardiomonitor	D5.6.13 Anestetici EV
D5.4.8 Elettrocardiografo	D5.6.14 Topici
D5.4.99 Non compreso nell'elenco	D5.6.15 Soluzione fisiologica in fiale e sacche
D5.5 MATERIALE CHIRURGICO	D5.6.16 Soluzioni saline in fiale e sacche
D5.5.1 Set piccola chirurgia:	D5.6.17 Sostituti plasmatici in fiale e sacche
	D5.6.18 Albumina
	D5.6.19 Plasma
	D5.6.20 Cassetta del pronto soccorso
	D5.6.21 Zaino del pronto soccorso

D5.6.99 Non compreso nell'elenco

D5.7 ALTRO MATERIALE

D5.7.1 Rene artificiale

D5.7.2 Analizzatore portatile

D5.7.99 Non compreso nell'elenco